

127

L. 12.000 (tariffe d'abbonamento nell'ultima pagina della rivista)

<http://www.rivistamusica.com>

direttore responsabile:

Stephen Hastings

direttore editoriale:

Roberto Zecchini

segreteria:

Sonia Severgnini

foto: Acerbis (copertina A), Astrée (65), Cappa/DG (52, 108), Caselli (14), Cito (1), D-Day (53), Decca/Sasha Gusov (copertina B-F, 30, 32), Decca (15B), EMI (83), Gente Viaggi/Nevio Doz (48), J. Henry Fair (86), Sugar (12B), Orchestra Verdi (33), Phillips (68, 69, 70), Pomeriggi Musicali (18), Press Photo (99), Teatro Comunale di Ferrara (100), Teatro alla Scala (58A), Zecchini Editore (26A, 26B, 26C, 27, 35, 36, 37, 40, 42, 43, 45A, 45B, 76, 106).

direzione, amministrazione, abbonamenti

Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

progettazione grafica:

Roberto Zecchini

redazione:

MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Fax 0332 331013 - e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: concessionario esclusivo

Germano Ruscito Comunicazione

P.le Loreto, 9 - 20131 Milano - e-mail: gerusci@tin.it

Tel. 02 2829158-2898105 - Fax 02 2898088

Zecchini Editore

Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

e-mail info@zecchini.com - <http://www.zecchini.com>

fotocomposizione e fotolito:

Datacompos snc

Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 335606 - Fax 0332 331013

info@datacompos.com - www.datacompos.com

stampa:

Luinostamp srl

Via Volta, 9 - 21010 Germignaga (VA)

distribuzione per l'Italia:

Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN

Via G. Carcano, 21 - 20142 Milano - Tel. 02 895291

spedizione in abbonamento postale

45% art. 2, comma 20/B, L. 662/96 - Filiale di Varese

registr. Trib. Varese n. 774 del 15 maggio 1999

Iscr. al Reg. Naz. della Stampa n. 8890

rivista associata all'USPI



E' riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. E' vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dall'Editore.

MUSICA

Rivista di informazione musicale e discografica
fondata da Umberto Masini

DIRETTORI

Riccardo Chailly: istinto, ragione, avventura

di **Alberto Cantù**

pagina 30

Una stagione con Chailly e l'Orchestra Verdi

di **Paolo Bertoli**

pagina 31

L'intervista

di **Paolo Bertoli**

pagina 34



ENTOVENTISETTE

A R I O

ORCHESTRE

Forum con l'Orchestra Sinfonica « Giuseppe Verdi »

di Paolo Bertoli

pagina 40

La « scommessa » di Luigi Corbani direttore generale dell'Orchestra Verdi

di Paolo Bertoli

pagina 48



COMPOSITORI

Il grande Elgar delle piccole cose

di Alberto Cantù

pagina 50

COMPOSITORI

La musica degli Scapigliati

di Mario Chiodetti

pagina 54

DIRETTORI

Ricordo di Giuseppe Sinopoli

di Piero Rattalino

pagina 52

DIRETTORI

Peter Maag Il testimone del tempo

di Alessandro Zignani

pagina 53



RUBRICHE

- 7 EDITORIALE
- 8 INDICE RECENSIONI
- 10 LETTERE
- 12 RECITE, RECITAL, CONCERTI
- 14 ANTICIPAZIONI
- 16 LETTURE MUSICALI
- 18 ATTUALITÀ
- 20 VETRINA CD
- 24 MUSICA IN RETE di Paolo Zecchini
- 26 IL GIUDIZIO DELL'AUDIOFILO di Enzo Carlucci
- 56 RECENSIONI
- 94 RECENSIONI BREVI
- 95 NOVITÀ CD & DVD di Gian Andrea Lodovici
- 96 DISTRIBUTORI CD & DVD
- 98 DALLA PLATEA
- 106 L'INTERPRETE E IL SUO STRUMENTO:
FRANCESCO DI ROSA
- 108 L'ULTIMA PAROLA

Hanno collaborato a questo numero:

Paolo Albani, Michael Aspinall, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Enzo Carlucci, Mario Chiodetti, Gian Enrico Cortese, Riccardo d'Auria, Fernando De Carli, Riccardo di Sanseverino, Angelo Michele Errico, Emanuele Ferrari, Stephen Hastings, Davide Ielmini, Silvia Limongelli, Gian Andrea Lodovici, Mario Marcarini, Massimo Pastorelli, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Fabio Sartorelli, Gino Tanasini, Alessandro Taverna, Maria Vangelista, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Alessandro Zignani

Editoriale

A pagina 54 di questo numero si parla di una bella mostra allestita non lontano dalla nostra redazione, al museo d'arte moderna del Chiostro di Volterra sul lago di Varese. Una mostra che celebra la Milano della Scapigliatura: una città di navigli, di ortaglie e di osterie abitata da artisti bizzarri e generosi che credevano nel futuro anche se destinati in molti casi a morire giovani. Nella Milano di oggi non v'è molto spazio per una vita da scapigliati, ma qualche tratto in comune con loro lo aveva Vladimir Delman: quel grandissimo direttore russo che, a quasi sette anni dalla morte, è stato puntualmente dimenticato dalle enciclopedie musicali ma rimane ben presente nei ricordi di chi ebbe la fortuna di assistere ai suoi concerti a Milano e in Emilia Romagna. Oppure di suonare sotto la sua bacchetta, come i primi strumentisti di quell'Orchestra Verdi che lui fondò e che ora rappresenta una delle maggiori speranze per il futuro della vita musicale italiana.

La storia di quest'orchestra è una specie di miracolo: si tratta di un organismo fondato da cittadini privati con risorse private, che si pone come principale obiettivo non la sicurezza impiegatizia di chi vi lavora, ma il raggiungimento dei più alti traguardi artistici al servizio di una città che aveva fortemente bisogno di una stagione sinfonica veramente completa. Da due anni quest'orchestra ha una sede (un vecchio cinema totalmente trasformato) che si è rivelata essere una delle più accoglienti e acusticamente perfette sale da concerti europee, in grado di ospitare degnissimamente una ricca stagione che va da ottobre a fine giugno.

Erede di Delman sul podio dell'orchestra è Riccardo Chailly: un direttore di fama mondiale che ha scelto di rinunciare a tante offerte economicamente più vantaggiose per dedicarsi a un progetto a lungo termine, mettendosi generosamente a disposizione del proprio paese, della propria città. I risultati della sua energia e dedizione sono già notevolissimi, ed è con particolare soddisfazione che dedichiamo questo numero a lui e ai suoi valorosi strumentisti, sicuri che la loro esperienza possa servire da esempio a tanti.

Stephen Hastings